

Raggi: "Bene Rocca su Forlanini e San Giacomo"



a pagina 4

Allo Zoomarine 'Fai gol con papà contro bullismo e discriminazione'



a pagina 5

Paura per Platinette, colpito da ictus ischemico



a pagina 7

La premier: "Non so cosa aspettarmi ma mi sembra giusto esserci"

Al Congresso della Cgil il presidente del Consiglio Meloni

Accompagnata dal leader della confederazione Maurizio Landini, e 'salutata' sia dagli applausi che dal coro di 'Bella Ciao', prendendo posto al congresso della Cgil in svolgimento a Rimini, la premier Giorgia Meloni ha confidato: "Non so cosa aspettarmi ma mi sembra giusto esserci". Salita sul palco, la presidente del Consiglio ha esordito:

"Ringrazio tutta la Cgil per l'invito. Ringrazio anche chi mi contesta, in alcuni casi con degli slogan efficaci che ho letto dalle agenzie: pensati sgradita. Slogan efficace. anche se non sapevo che Chiara Ferragni fosse una metalmeccanica... Ho letto alcune ricostruzioni che, lo confesso, mi hanno divertito, in forza delle quali si rite-



neva che dopo aver confermato la mia presenza avrei messo in discussione quella stessa presenza per il timore delle contestazioni e di essere fischiata. Signori, io vengo fischiata più o meno da quando avevo 16 anni, sono 30 anni che qualcuno mi fischia. Sono cavaliere al merito di questa materia".

a pagina 2

CONTRATTO SCUOLA: IL MINISTRO VALDITARA FIRMA L'INTEGRAZIONE



a pagina 2

La Giornata Mondiale del Sonno: il decalogo da seguire a tavola



a pagina 3

Europa League: la Roma ai quarti di finale

Pareggia col Real Sociedad e passa il turno. E Mou punzecchia la Lazio

Difesa ad oltranza, carattere e spirito di sacrificio (Pellegrini in campo con 30 punti in testa e Belotti titolare ad appena 4 giorni dall'operazione al polso) per centrare l'obiettivo qualificazione nella bolgia di San Sebastian. La Roma approda ai quarti di Europa League dopo un pareggio a reti bianche che fa felici - e tanto- soltanto per il risultato. Primi 20' che lasciano ben sperare per atteggiamento e mentalità ma poi, progressivamente e inesorabilmente, ecco la squadra che si abbassa a formare una sorta di muro



di gomma contro il quale andranno a sbattere fortunatamente i baschi. Un paio di occasioni clamorose (su quella più pericolosa bravo Rui Patricio con la complicità della dea bendata) per la Real Sociedad potevano riaprire i match e renderlo incandescente ma fortunatamente così non è stato e la squadra di Mourinho (che in Spagna si è resa pericolosa soltanto con un tiro di Dybala dalla distanza deviato e un goal annullato a Smalling) si gode l'approdo ai quarti.

a pagina 6

Tela PONTINA CANALE 15

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV AUDIOVISIVI srl

CanaleZero CANALE 112

SuperNova CANALE 14

ROMA

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Peskov: "Slovacchia e Polonia invieranno aerei all'Ucraina? Saranno distrutti"

Ucraina: l'avvertimento del Cremlino



Senza usare mezzi termini stamane il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha fatto sapere che gli aerei da guerra che Polonia e Slovacchia hanno annunciato di voler inviare all'Ucraina, "Saranno distrutti". Ieri infatti era stata la Polonia a dare notizia dell'invio di 4 caccia a Kiev, ed oggi anche il primo ministro slovacco, Eduard Heger, ha reso noto che il suo paese ha dato

l'ok all'invio di alcuni Mig-29, per altro di fabbricazione sovietica. Come ha riferito l'agenzia di stampa 'Tass', commentando quanto comunicato dai due paesi dell'Est, Peskov ha poi ammonito che "Naturalmente, la fornitura di questo equipaggiamento militare, come abbiamo ripetutamente detto, non influirà sull'esito dell'operazione militare

speciale, ma può portare ulteriori problemi alla stessa Ucraina e al popolo ucraino". Inoltre, ha fatto notare ancora il portavoce, il fatto che Bratislava e Varsavia abbiano deciso di inviare alcuni caccia Mig-29 a Kiev, evidenzia come alcuni Paesi membri della Nato "stiano aumentando il livello del loro coinvolgimento diretto nel conflitto".

Trecento milioni in più per gli stipendi del comparto Istruzione e Ricerca

Valditara firma l'integrazione



Su proposta del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara (nella foto), è stato integrato l'Atto di indirizzo dell'accordo sottoscritto con i Sindacati lo scorso 10 novembre in tema di aumento delle retribuzioni del personale scolastico. Tale integrazione mette ulteriori 300 milioni di euro circa, stanziati dalla legge di bilancio 2022 sul Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF), a disposizione della contrattazione tra ARAN e Organizzazioni sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca. Questi 300 mln saranno destinati all'incremento della componente fissa della retribuzione del personale della scuola. Si tratta di un nuovo atto concreto del Governo in coerenza con l'impegno politico a reperire nella

legge finanziaria nuove risorse per l'istruzione: dopo aver conseguito, alla fine dell'anno scorso, lo sblocco degli arretrati (in media 2.000 euro per dipendente), con queste nuove risorse l'aumento medio degli stipendi, già approvato a fine 2022, salirà da 100 a 124 euro per mensilità. L'obiettivo è, dopo tanti anni di immobilismo, avviare un progressivo miglioramento delle retribuzioni nel comparto scuola e sostenere specifiche politiche del personale finalizzate a rafforzare l'orientamento e a contrastare la dispersione, nell'ambito di un nuovo modello di scuola incentrato sul merito. Inoltre, viene affidata alla contrattazione anche la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse per la valorizzazione dei docenti, al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti,

con una specifica attenzione per gli istituti statali delle piccole isole. "Abbiamo portato a compimento l'impegno che avevamo assunto in sede politica e con il personale scolastico. La valorizzazione dei lavoratori della scuola è una delle nostre missioni, perché non può esserci Merito senza Dignità, che va salvaguardata anche tramite l'incremento delle risorse destinate a migliorare le retribuzioni in tutto il comparto scuola", ha commentato il Ministro Giuseppe Valditara. "Questo risultato è il frutto di un rapporto sano fra il Governo e le Organizzazioni Sindacali, fondato su un confronto costruttivo e pragmatico: è questo che intendiamo come Grande Alleanza, la collaborazione fra istituzioni, parti sociali, lavoratori della scuola, studenti e famiglie".

Le prime parole della premier: "Non so cosa aspettarmi ma mi sembra giusto esserci. La contrapposizione ha un ruolo positivo"

Al Congresso della Cgil il presidente del Consiglio Meloni

Dunque ha poi aggiunto, "Non mi sottraggo a un contesto sapendo che è difficile, non mi spaventa. Con questa presenza, con questo confronto, credo che noi oggi possiamo autenticamente tentare di celebrare l'Unità nazionale. La contrapposizione ha un ruolo positivo, addirittura educativo per qualsiasi comunità. L'Unità è un'altra cosa, è l'interesse superiore. E' il comune destino che dà un senso alla contrapposizione". Finita la premessa poi la premier è entrata nel vivo delle questioni, partendo dalla riforma fiscale: "Ieri il Cdm ha approvato una legge delega sulla riforma fiscale che, a mio avviso, è stata un po' frettolosamente bocciata da

alcuni", ha aggiunto assicurando poi "che farà da leva per la crescita economica del Paese". Ed ancora, "Per favorire la crescita occupazionale, per aumentare le retribuzioni, io credo che la base sia far ripartire l'economia, sostenere il sistema produttivo, restituire all'Italia anche un po' di sana fiducia in se stessa, liberare le sue energie migliori. E' esattamente la visione che sta alla base della riforma fiscale che ieri il Consiglio dei ministri ha approvato con una legge delega che, a mio avviso, è stata un po' frettolosamente bocciata da alcuni". Dunque, ha continuato la Meloni, "Noi lavoriamo per consegnare agli italiani una riforma complessiva del si-

stema fiscale, che migliori l'efficienza della struttura delle imposte, che riduca il carico fiscale, che contrasti adeguatamente l'evasione fiscale con un tax gap, che è stabilmente intorno ai 100 miliardi di euro nonostante gli interventi che si sono succeduti nel tempo. Una riforma che semplifichi gli adempimenti a carico dei contribuenti, che crei un nuovo rapporto di fiducia tra Stato e contribuente. Vogliamo in sostanza usare la leva fiscale come strumento base di promozione della crescita economica. E' un riforma che guarda con molta attenzione al lavoro con interventi in favore dei redditi medio bassi, con importanti novità per i lavoratori dipendenti". Altro

tema caldo: "Io considero doverosa l'abolizione del reddito di cittadinanza per chi è in grado di lavorare. Il reddito è una misura che ha fallito gli obiettivi per i quali era nata, perché c'era a monte un errore dal mio punto di vista. Quell'errore era mettere nello stesso calderone chi poteva lavorare e chi non poteva farlo, offrendo a tutti la stessa risposta. Il risultato è stato disincentivare l'offerta di lavoro e favorire il lavoro irregolare. Penso non esista platea più adeguata per dirlo: non credo che chi è in grado di lavorare debba essere mantenuto dallo Stato con i proventi delle tasse di chi lavora duramente, percependo spesso poco più di chi prende il reddito di cittadinanza". Riguardo poi al lavoro, ha segato la premier, "La strada più efficace è estendere i contratti collettivi allargando così la platea dai tutelati sul lavoro, noi vogliamo allargare la platea di tutelati... Sono

pronta a fare la mia parte, io sono per il gioco di squadra, le vostre istanze troveranno sempre ascolto. Non bisogna creare una 'cittadella di garantiti e non. Uno dei grandi temi su cui possiamo provare a lavorare insieme è quello per creare un sistema di ammortizzatori sociali universale. Veniamo da un mondo nel quale spesso ci si è detto che la povertà si poteva abolire con un decreto, che il lavoro si poteva creare per decreto. Oggi ci si dice che per legge si possono garantire salari adeguati. Ma se fosse così, allora dovrebbe essere lo Stato a creare ricchezza, mentre le cose non stanno così. E purtroppo noi lo abbiamo visto, perché nonostante i decreti la povertà non è stata abolita ed anzi è aumentata". "La ricchezza - ha proseguito il presidente del Consiglio - la creano le aziende con i loro lavoratori, quello che compete allo Stato è immaginare regole giuste e redistribuire la

parte di ricchezza che gli compete. I salari dei lavoratori italiani sono praticamente bloccati da oltre 30 anni. Il dato scioccante è che l'Italia è l'unico Paese della Ue che ha salari più bassi rispetto al 1990, quando non avevamo neanche i telefonini, mentre in altre nazioni come Germania e Francia ci sono stati incrementi anche del 30%. Significa che bisogna immaginare una strada nuova. La strada che non è mai stata intrapresa finora è quella di puntare tutto sulla crescita economica". Infine la Meloni ha concluso il suo intervento affermando: "Sono contenta di leggere nella relazione che la Cgil non è un sindacato di opposizione, perché verrebbe da dire: figuriamoci se lo fosse. Nel senso che in oltre due ore di relazione non ho trovato nulla di quello che il governo ha fatto finora su cui la Cgil sia d'accordo, salvo un riferimento al patto per la terza età".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La Giornata Mondiale del Sonno: il decalogo da seguire a tavola della biologa nutrizionista per un sonno rigenerante



In occasione della Giornata Mondiale del Sonno, Uber Eats ha stilato in collaborazione con la dottoressa Martina Donegani, esperta biologa nutrizionista, un decalogo dedicato al rapporto tra cibo e questo importante momento della giornata, anzi della notte. Non fa eccezione il food delivery: che si cucini a casa o si scelga un cibo pronto da farsi consegnare a domicilio, l'importanza della scelta giusta è cruciale per dormire bene. Quasi un italiano su tre dorme un numero insufficiente di ore e uno su sette si dichiara insoddisfatto della qualità del proprio sonno. Insomma, i disturbi del sonno secondo un recente studio pubblicato sull'autorevole rivista Scientific Reports da ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sono in crescita. Eppure è risaputo che dormire un sonno di

qualità è fondamentale per migliorare la qualità della vita, ecco perché è bene ricordare che anche ciò che mangiamo influisce sul sonno. Quando alla sera passiamo dalla veglia al sonno, infatti, il cervello comincia a convertire un particolare neurotrasmettitore chiamato serotonina (l'ormone del buonumore) in un altro ormone essenziale per dormire bene, la melatonina. L'organismo è abituato a produrre la serotonina secondo dei ritmi regolari, e per fabbricarla utilizza le sostanze che prende dagli alimenti. "Non tutto ciò che mangiamo contiene però i mattoni utili per produrre la serotonina", spiega la dottoressa Martina Donegani, "così un primo motivo alimentare di insonnia può essere proprio nella mancanza di 'materia prima', cioè degli alimenti giusti per trasformarsi in

questa preziosa sostanza. Non solo, anche la composizione dei pasti e il timing con cui vengono fatti può influire sulla qualità del sonno". Ecco allora un Decalogo con i consigli da seguire a tavola, i cibi da preferire e quelli da evitare per un sonno rigenerante, che si tratti di prepararsi il cibo da sé oppure di ordinare dei piatti attraverso i servizi di food delivery.

- 1) Fare un pasto leggero la sera che non affatichi la digestione. La cena dovrebbe fornire circa il 35% delle kcal giornaliere con il giusto mix di carboidrati (pane, riso, pasta, patate), fibre (verdura) e proteine, e un uso non eccessivo di grassi: studi dimostrano che pasti troppo ricchi di grassi tendono a peggiorare la qualità del sonno, probabilmente perché affaticano troppo la digestione
- 2) Lasciare trascorrere almeno due-tre ore dopo la

cena prima di coricarsi, per evitare che il lavoro digestivo possa disturbare il sonno.

- 3) Non saltare la prima colazione della mattina (deve fornire circa il 20% delle kcal giornaliere) perché detta i ritmi di tutta la giornata alimentare: deve essere giustamente abbondante, in modo da dare l'energia e la sostanza che serve per compensare il digiuno notturno e affrontare nel migliore dei modi il nuovo giorno.
- 4) Mantenere sempre ben idratato l'organismo, perché durante la notte si ha comunque un'azione traspirante che comporta una perdita d'acqua: se ci si addormenta non perfettamente idratati si rischia che il centro della sete mandi dei segnali durante la notte disturbando il sonno.
- 5) Scegliere cibi ricchi di triptofano, aminoacido precursore della serotonina e

della melatonina, ormone coinvolto nel meccanismo sonno/veglia. Uova e formaggi sono gli alimenti più ricchi di triptofano, seguono poi le carni (tacchino, pollo, coniglio, vitello, agnello), i legumi (in particolare quelli secchi), la frutta oleosa (noci e nocciole), i pesci di mare, i cereali integrali (più di quelli raffinati), e alcuni ortaggi (indivia, patate, spinaci, cavolfiori, asparagi, bietole, lattuga).

- 6) Garantire un buon apporto di vitamina B1 e B6, che hanno anche loro un ruolo nella sintesi ormonale della serotonina. Tra i cibi che le contengono troviamo i cereali, i legumi, le uova, la carne, il pesce.
- 7) Consumare alimenti ricchi di calcio la sera. Hanno un blando effetto calmante, ecco allora che i latticini, ricchi sia di triptofano che di calcio, possono davvero essere considerati degli al-

leati contro l'insonnia e una tazza tiepida di latte alla sera può rivelarsi un valido aiuto.

- 8) Consumare a cena anche una porzione di pane o cereali, meglio se integrali: sono ricchi di amido, carboidrato complesso che grazie allo stimolo dell'insulina favorisce la disponibilità del triptofano
- 9) Evitare il consumo di sostanze eccitanti nella seconda parte della giornata: va evitata la caffeina, che si trova nel caffè, nel tè, nella cioccolata e anche nelle cole.
- 10) Non abusare con il consumo di alcol: oltre che dannoso per la salute, è vero che può indurre inizialmente sonnolenza, ma può poi capitare che ci si svegli durante la notte e non si riesca più a prendere sonno. Anche in questo caso, dunque, se si vuole consumare dosi moderatissime.

“Bene Rocca su riapertura Forlanini e San Giacomo, da sempre noi ci siamo”
Sanità: apertura Raggi alla Regione



Apprendo con piacere che è volontà del neo Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, riaprire il San Giacomo e il Forlanini, ex Ospedali storici di Roma. Si tratta di presidi pubblici fondamentali sul territorio. Personalmente, durante la mia sindacatura, mi sono esposta molto circa entrambe le strutture, chiedendo più volte alla precedente Presidenza regionale ed all'allora Ministro della Salute Speranza di procedere alla loro riapertura. Soprattutto durante la pandemia, è stato chiaro come la carenza di nosocomi abbia determinato una ulteriore difficoltà nella presa in carico dei pazienti. E, a questo proposito, ricordiamo che il Forlanini nacque proprio per il trattamento e la cura delle affezioni re-

spiratorie. Ricordo che in occasione della mia visita, in piena emergenza Covid, all'interno della struttura – con il supporto di Professori e medici, veri pilastri, tra cui il Prof. Puglisi e il Prof. Martelli – abbiamo potuto constatarne, purtroppo, l'evidente faticosa e lo stato di abbandono, con ancora la presenza, quanto meno nel padiglione centrale, dell'impianto di erogazione dell'ossigeno a parete. Speriamo sia definitivamente abbandonato quel progetto che prevedeva di utilizzare il Forlanini come casa delle ONG e si possa, invece, tornare a parlare di ristrutturazione e giusta destinazione alla sanità pubblica. Anche per quanto riguarda il San Giacomo – sempre con il Prof. Martelli, con il Dott. Fabio

Biferali e con la famiglia Salviati – ne abbiamo chiesto a gran voce la riapertura e la parziale riconversione, proprio come prevedeva il legato testamentario dei Salviati. Ed è stata, poi, necessaria la sentenza della Corte di Cassazione recentemente uscita per dare loro ragione, sancendo che la chiusura dell'ospedale – risalente al 2008 e confermata dalla successiva giunta di sinistra – doveva essere revocata, riportando la struttura alla vocazione originaria... Insomma, su questa giusta battaglia per rafforzare la sanità pubblica e riconsegnare ai cittadini queste fondamentali realtà, da sempre noi ci siamo!” Così, in una nota, Virginia Raggi, Consigliera Capitolina M5S ed ex Sindaca di Roma

“Ministeri paghino debiti Tari accumulati negli ultimisei anni verso Roma Capitale”
Ama, l'affondo di De Santis



“Come si può pretendere che i cittadini siano ligi alle regole se i primi a infrangerle sono proprio le istituzioni più importanti del Paese? Come emerge dall'ultimo rendiconto di Ama, il mancato pagamento della Tari da parte dei ministeri negli ultimi 6 anni ha causato un 'buco' nelle casse dell'Amministrazione capitolina di ben 19 milioni di euro. Una cifra importante, soldi che

vengono di fatto sottratti alla disponibilità del Campidoglio e che avrebbero potuto essere investiti per progetti di pubblica utilità. Una vera e propria beffa per i cittadini romani che, al momento, pagano la Tari più alta di Italia e che non meritano di subire questo ulteriore smacco da chi, invece, dovrebbe dare il buon esempio. Auspichiamo, dunque, che i Ministeri inadempienti

paghino i debiti contratti con Roma Capitale e pongano fine a questa incresciosa situazione che noi avevamo già denunciato durante l'Amministrazione Raggi e che, stando agli esiti di un accesso agli atti appena compiuto, continua incredibilmente a protrarsi nel tempo”. Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

“Nessuno per la manutenzione eppure sono pronti milioni di euro”
Metro, Lega: “Bandi deserti”



“Oltre 21 milioni di euro sono a disposizione per salvare dalla vergogna e dal degrado la metro di Roma, ma Atac e il Campidoglio non sanno come si fa, le gare vanno deserte e registriamo l'ennesima figuraccia capitale, un'umiliazione destinata a rimbalzare oltreoceano per la disavventura occorsa ad una turista americana disabile, che ha trovato ferme le scale mobili della metro Colosseo. Macchinari che, com'è tristemente noto, sono rotti da

mesi, immortalati nell'immondizia e nell'abbandono come accade in gran parte delle altre stazioni”. Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino e capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. “È ora di svegliarsi, Giubileo ed Expo 2030 sono prossimi, i cittadini non ce la fanno più, i turisti non possono continuare a sopportare un' incuria senza fine mentre la Polizia Locale ci mette una toppa quando può, bloccata in

servizi inutili, a corto di personale e sempre in attesa di un concorso che non arriva. Chi non sa programmare, gestire, controllare, risolvere, in una parola, chi non sa fare, se ne vada. Da Atac e dal Campidoglio”, conclude il leghista.

Parenti
 ASCENSORI & IMPIANTI
 DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il pentastellato: “Condizioni devastanti, dov'è finito il senso della pietas?”
Diacò sul cimitero di Prima Porta



“Fra bagni chiusi e al limite della decenza sanitaria, infiltrazioni d'acqua e cinghiali liberi di scorrazzare il cimitero Flaminio, alias Prima Porta, è off limits e un pericolo per i visitatori

che vengono a trovare i propri cari. Da parte dell'amministrazione Gualtieri nessun rispetto per vivi e defunti, i servizi sono inesistenti, il degrado impera ovunque e le condizioni igieniche sono inesistenti quando addirittura non devastanti. Sappiamo che purtroppo tutte le segnalazioni inviate al Comune permangono senza risposta: cosa aspetta l'assessore Alfonsi a darsi una mossa?

Fra poco i cittadini romani ci metteranno, è proprio il caso di dire, una pietra tombale sopra. Oltre che maggiore efficienza nella gestione di un servizio pubblico così fondamentale, occorre pietas per chi non è più fra noi: che modo di onorare i propri cari estinti e il dolore dei loro familiari è questo?”. Così in una nota il consigliere capitolino Daniele Diacò (M5S).

Gualtieri: "È un lavoro straordinario per il quale siamo all'ultimo miglio e di cui siamo soddisfatti. Complimenti a tutti quanti quelli che hanno seguito quest'opera" Il nuovo collettore fognario a Roma Nord, 55 milioni per oltre 80mila abitanti

Con un investimento di oltre 55 milioni di euro, Roma Capitale porterà a compimento il Collettore fognario della Crescenza nel Municipio XV, dal depuratore Roma Nord fino a Isola Farnese. I lavori, costituiti da più lotti, sono eseguiti dal Dipartimento Csimu del Campidoglio e da Acea, e si concluderanno entro l'estate per servire oltre 80mila abitanti in un territorio che da oltre 20 anni attende il fondamentale collegamento alla rete fognaria. L'importante infrastruttura permetterà il risanamento igienico sanitario del territorio di Roma Nord non ancora dotato di rete fognaria e permetterà l'eliminazione degli scarichi non a norma sviluppatasi sull'asse Cassia tra Corso di Francia e La Storta. L'opera si estende per una lunghezza complessiva di circa 15 km. Per il Sindaco Gualtieri si tratta di "Un intervento fondamentale che finalmente dà la possibilità di allacciarsi alla rete fognaria e quindi di evitare di sversare impropriamente sul suolo a più di 80mila persone; un intero quadrante della città che non aveva la possibilità di allaccio alle fogne e conseguentemente era privo di



regolare allaccio all'acquedotto. È un lavoro straordinario per il quale siamo all'ultimo miglio e di cui siamo soddisfatti. Per aprile si potranno fare gli allacci alla rete fognaria e per giugno si conclude tutto questo pezzo davvero imponente di lavori. Davvero faccio i complimenti ad Acea Ato 2, all'impresa, al Municipio, all'assessora Segnalini e a tutti quanti quelli che hanno seguito quest'opera". "A partire dall'insediamento della Giunta, con il Sindaco

Gualtieri abbiamo deciso di porre rimedio a una situazione di inaudite lungaggini amministrative che, di fatto per oltre 20 anni, non hanno permesso a un territorio di godere di un servizio essenziale come la fognatura. È stato un importante lavoro di squadra fatto con il Presidente Torquati, Csimu e Acea. Con questa opera restituiamo la dignità e il diritto di godere dei servizi fondamentali ai cittadini, in particolar modo quelli che abitano le zone più pe-

riferiche. Lavoriamo per migliorare la città in termini di vivibilità, sostenibilità e soprattutto di equità sociale", commenta l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. "La realizzazione del Collettore è un grande successo per la comunità, perché lavorare su questi temi significa restituire dignità ai quartieri, soprattutto periferici, e alle persone, abbattendo le differenze tra chi abita in zone servite dai servizi primari e chi

no. Anche questa è lotta alle disuguaglianze. Ringrazio il Sindaco Gualtieri e l'assessore Segnalini per il supporto in questa sfida attesa da anni", dichiara il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati. La realizzazione di questa importante infrastruttura è iniziata nei primi anni 2000 e prevedeva le lavorazioni da effettuare in più fasi, per bonificare il Fosso della Crescenza e i suoi affluenti dagli scarichi fognari. Dopo la conclusione del primo lotto, in eserci-

zio nel 2012, l'opera è rimasta sostanzialmente bloccata. Dopo anni di inerzia, a partire dal 2021 l'Amministrazione capitolina si è subito attivata per superare una serie di stalli amministrativi. Nel dettaglio i lavori eseguiti a partire dal 2021. Crescenza II lotto collaudo dell'opera effettuato dal Dipartimento Csimu con un investimento di circa 8.8 mln di euro, che serve il quartiere di Tomba di Nerone e consente di allacciare alla pubblica fognatura circa 26.000 abitanti delle aree limitrofe al GRA, con una capacità di 40.000 in proiezione futura. Prolungamento Crescenza II lotto, in corso di esecuzione da parte di Acea, è finanziato con un investimento di 6.8 mln di euro e riguarda il territorio che di via Veientana / Fosso Volusia. Il collettore permetterà di allacciare alla rete circa ulteriori 2.600 abitanti di via Veientana e della rimanente zona di via di Grottarossa (asse Cassia). Adduttrice Crescenza III lotto, opera in corso di realizzazione da parte di Acea. Ha un costo di 39.6 milioni di euro e coprirà le zone La Giustiniana, La Storta, Olgiata e Isola Farnese servendo oltre 40.000 abitanti.

Al parco Zoomarine la seconda edizione del torneo per coinvolgere le famiglie il 19 marzo in occasione della Festa del Papà 'Fai gol con papà contro il bullismo e la discriminazione'

Fare squadra non solo in campo ma nella vita di tutti i giorni. E' questo lo scopo della seconda edizione del torneo "Fai gol con papà contro il bullismo e la discriminazione" che, dopo il successo dello scorso anno, torna al parco Zoomarine per coinvolgere le famiglie, proprio il 19 marzo in occasione della Festa del Papà, in un momento di condivisione e complicità attraverso il gioco. Una iniziativa dedicata in primis al legame padre e figlio, pronta ad essere estesa a tutti i familiari, che si trasforma in una campagna di sensibilizzazione realizzata in sinergia con l'Associazione Contro il Bullismo Scolastico Odv, fondata da Vincenzo Vetere, attiva in tutta l'Italia per aiutare le vittime di bullismo e cyber bullismo. L'idea del torneo, voluto fortemente dal Direttore Generale Alex Mata, si basa su una serie di principi fondamentali, uguaglianza, lealtà, rispetto, che nello sport si definiscono "fair play" e che nella quotidianità assumono un valore ancora più prezioso. Nella giornata a scendere in campo sarà la Lega Italiana di Calcio Balilla, presieduta da Nicola Colacicco, che permetterà a tutti di sfi-



darsi in una vera e propria gara con tanto di giudici, podio e doni finali ai vincitori. Per partecipare sarà sufficiente iscriversi gratuitamente con un messaggio WhatsApp al numero 3388858524 (tramite il quale indicare il numero e il nome dei partecipanti,

email e numero di telefono) ed aderire così ad una una mission solidale, ovvero: segnare tutti insieme un gol contro questo terribile fenomeno sociale che ha ripercussioni drammatiche tra gli adolescenti, troppo spesso vittime dal punto di vista emotivo e

psicologico. Unire le forze in un percorso comune è tra le priorità della collaborazione siglata, tra Zoomarine e Associazione Contro il bullismo scolastico Odv, anche per lanciare un breve vademecum ed una serie di interventi durante l'evento. E', in-

fatti, importante non dimenticare mai di: 1 segnalare in ambito scolastico eventuali anomalie ed individuare l'insegnante referente per le tematiche sul bullismo, 2 prestare attenzione alle abitudini quotidiane dei propri figli e osservare

possibili cambiamenti; 3 conoscere gli amici online, salvare eventuali prove e mantenere la calma per evitare che il proprio stato di preoccupazione possa incidere ulteriormente sullo stato d'animo della vittima. Durante l'evento sportivo previste anche una serie di attività rivolte ai giovani ospiti, grazie agli atleti della Scuola Calcio Olympus Roma che faranno alcune esibizioni tra pillole di allenamento e tiri in porta. Presenti anche gli atleti della Asd Freestyle Italia. Una giornata speciale nella quale acquistando un biglietto in promozione online o un biglietto intero in cassa, i papà entrano gratis! Se acquistano online, inoltre, per ogni biglietto da €14 pagato c'è un menù pranzo gratuito. Zoomarine per il sociale prosegue poi il 26 marzo con la celebrazione della Giornata Mondiale per la Sindrome di Down (che ufficialmente ricorre il 21 marzo) che vedrà la presenza al Parco dell'Associazione Italiane Persone Down Anzio Nettuno con la possibilità, per alcuni ragazzi, di entrare nel team del parco per una giornata ed apprendere tante informazioni utili per il loro futuro professionale.

Conferita cittadinanza italiana a cinque diciottenni stranieri Roma Città dell'integrazione



“Roma città aperta, accogliente e dell'integrazione. Questa mattina, in Campidoglio, insieme al Sindaco Roberto Gualtieri, all'assessore Andrea Catarci e alle consigliere e consiglieri capitolini, abbiamo conferito la cittadinanza italiana a cinque ragazzi diciottenni nati in Italia da genitori di

origine egiziana, rumena, peruviana, filippina e ghanese. Da oggi Marim, Leonardo, Valeria, Kristi Mae Macalintal e Lelis Abbey sono cittadini italiani. Simbolicamente hanno ricevuto copia della Costituzione Italiana e dello Statuto di Roma Capitale. Ed è stato emozionante e significativo

farlo in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. Perché tutti insieme possiamo contribuire a rendere l'Italia sempre più un Paese inclusivo e multiculturale”. Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

L'assessore Gotor: “Protagonista della vita politica cittadina degli ultimi decenni” “Dolore per la scomparsa di Silvio Di Francia”



“Sono molto addolorato per la scomparsa di Silvio Di Francia. Uomo appassionato e generoso, Roma gli deve molto: è stato un protagonista della vita politica cittadina degli ultimi decenni,

ricoprendo con grande impegno vari incarichi durante le amministrazioni Rutelli e Veltroni, arrivando a essere presidente di Zetema e assessore alla Cultura di Roma dal 2006 al 2008; e poi, più

recentemente, di Latina. Alla sua famiglia, ai suoi amici e ai suoi cari tutte le mie più sentite condoglianze.” Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.

I giallorossi sfideranno il Feyenoord. Mourinho nel post gara ha punzecchiato i rivali sull'eliminazione in Conference League Europa League: la Roma pareggia e vola ai quarti di finale

Anche se il tecnico portoghese a fine gara mette le mani avanti. Non siamo d'accordo. Certo, Manchester United e Juve sembrano le più forti ma col resto del lotto (al quale manca il favorito Arsenal, eliminato ai rigori dallo Sporting Lisbona a Londra) i giallorossi possono giocarsela alla pari o quasi. Magari riuscendo a mettere insieme tre passaggi di fila (nella gara con la Real la precisione è stata soltanto del 53% contro l'85% degli avversari) e a non eccedere nel possesso palla consegnato ai rivali di turno (a San Sebastian per la Roma solo il 23%, record negativo anche per Mourinho). Per fortuna la Real, solo una vittoria nelle ultime 10 gare, ha dimostrato ancora una volta la sua pochezza offensiva, ma dal prossimo turno servirà ben altro per superare il nuovo ostacolo. Vitamina psicofisica per il derby di domenica (con Mourinho che nel post gara ha punzecchiato i rivali sull'eliminazione in Conference League) la qualificazione europea della Roma deve essere il viatico per un rilancio anche in campionato. Dopo lo sciagurata gara di andata regala-



lata alla Lazio (senza Immobile e Milinkovic Savic) si attende la riscossa, anche in considerazione dell'importanza dello scontro diretto in chiave Champions. Un pareggio potrebbe non bastare. E l'idea di schierare una squadra priva di centravanti - come è successo a sorpresa contro la Juve-

speriamo non alberghi nella mente di Mourinho. **Le pagelle di Real Sociedad-Roma 0-0**
Rui Patrício 7, Mancini 6, Smalling 7,5, Ibanez 6,5, Karsdorp 6 (dal 41' Zalewski 6,5), Wijnaldum 5,5, Cristante 7, Spinazzola 6,5, Dybala 5,5 (dal 76' El Shaarawy ng), Pellegrini 6 (dall'87'

Bove ng), Belotti 5,5 (dal 76' Abraham ng). All. Mourinho 6
Poco fa si sono svolti i sorteggi dei quarti di finale di Europa League a NynSi. Come risaputo, sono due le squadre italiane impegnate nei quarti, oltre alla Roma c'è infatti anche la Juventus. Evitato dunque i derby, i

bianconeri incontreranno i portoghesi dello Sporting Lisbona (che ha eliminato l'Arsenal), mentre la squadra di Mourinho ritroverà gli olandesi del Feyenoord: una sorta di replica della finale di Conference dello scorso anno, poi vinta dai giallorossi. Per la semifinale, la vincente di Juventus-

Sporting andrà a scontrarsi con la vincente tra Manchester United-Siviglia. E se la Roma, come ci auguriamo, dovesse disfarsi degli olandesi, dovrà poi misurarsi con la vincente di Bayer Leverkusen-Union St. Gilloise. I più ottimisti si augurano quindi una possibile una finale tutta italiana...

Mauro Coruzzi colpito da ictus ischemico. Gli auguri in diretta della Carlucci

Tanta paura per Platinette



E' stata Milly Carlucci, stamattina ospite di 'Storie italiane (condotto da Eleonora Daniele su Raiuno), a dare la notizia che Platinette (al secolo Mauro Coruzzi), è stato colpito da un ictus ischemico. Come ha tenuto a rimarcare la conduttrice, "Io lo conosco

bene perché abbiamo lavorato insieme a Ballando con le Stelle, ma anche al Cantante Mascherato. Lui è stato una grande Tigre. L'aveva scelta perché diceva 'Io proprio non lo sono apparentemente, ma forse lo sono dentro'. Poi, visibilmente commossa, ri-

volgendosi all'artista, la Carlucci ha concluso affermando "Lui è una tigre! Un personaggio di grande cultura, di grande spessore, un uomo profondo. Con una forza di combattente davvero straordinaria. In bocca al lupo, forza, forza, siamo tutti con te!".

Il concorso europeo con in palio un montepremi multimilionario

Eurojackpot: i numeri vincenti



Estrazione Eurojackpot di oggi, venerdì 17 marzo 2022. Stasera, come ogni venerdì, torna il concorso della lotteria Europea ed 'internazionale' Eurojackpot, il gioco nato nel marzo 2012 che prevede l'estrazione di cinque numeri da una serie di 50, più due numeri addizionali da una seconda serie di 10, i famosi "Euronumeri". Per partecipare al concorso è sufficiente scegliere cinque numeri tra 1 e 50, e dueEu-

ronumeri tra 1 e 10. Si vince già indovinando due numeri ed un Euronumero, o un solo un numero principale e due Euronumeri. Il gioco Eurojackpot è attivo in 18 paesi: Italia, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria, basta recarsi presso uno dei punti vendita autorizzati ed acquistare una o più sche-

dine dell'Eurojackpot per partecipare all'estrazione. Inoltre è possibile giocare all'Eurojackpot anche online (tramite smartphone, tablet oppure pc fisso o portatile). Pronti per scoprire i numeri vincenti del concorso Eurojackpot di oggi, venerdì 17/03/2023. L'appuntamento è dalle ore 20.00 di stasera per i cinque numeri vincenti ed i due Euronumeri estratti. Combinazione vincente: 5 - 18 - 21 - 29 - 45. Euronumeri: 1 - 6.

Il concorso che mette in palio fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 3 -

7 - 39 - 45 - 49. Numeri extra: 33 - 43 - 47 - 53 - 54. Ricordiamo che il concorso, da regolamento, permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro

Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro.Ad

oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la

cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera.Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, venerdì 17 marzo 2023: 2 - 3 - 17 - 31 - 32.

Radio

GLOBO

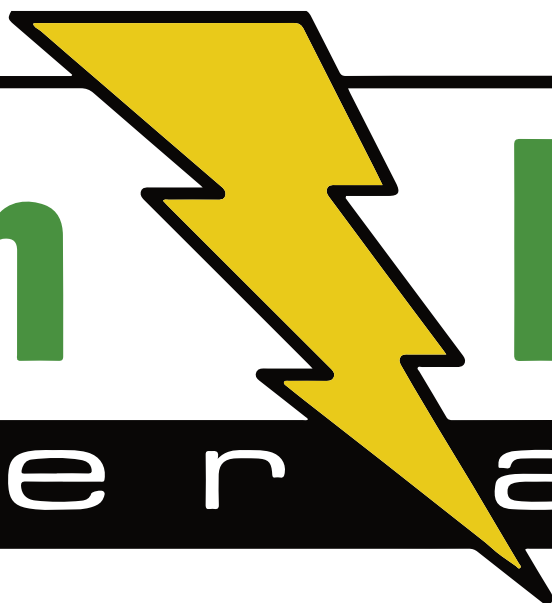


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s